



## **Newsletter n.1/2018.**

Nel consuntivo di fine anno l'attenzione verso la statistica occupa le pagine di quanti sono preoccupati di dare spazio a un interesse che spesso vuole dimostrare con grandi numeri le proprie capacità, per promuovere, a volte, anche azioni finalizzate a ricevere risorse economiche statali e private. Una medaglia che allontaniamo dalle nostre giacche senza tasche. La strada che ci siamo proposti di percorrere, con tutti quelli che ci sono al fianco, cammina ogni giorno con il bene che non ha archivio, e che dà voce a quegli ultimi, e sono sempre di più, che affollano il deserto dell'indifferenza. I nostri numeri sono altri, e fanno capo alla sempre più incapacità di comprendere che stiamo perdendo i sensi: quello dell'udito, della vista, dell'olfatto; e sono numeri che devono far riflettere, in un paese, che soffre, e nasconde la verità con una comunicazione manipolata di ottimismo. La Verità è che:

- E' aumentato il disagio giovanile, dovuto alla mancanza di lavoro, che è contrastato con politiche di occupazione che troppo spesso vediamo, ascoltiamo, generano sempre più una forma di precariato, nuova patologia depressiva, di cui sono pieni gli ambulatori e gli studi di medici specialisti.
- E' aumentato il razzismo, fomentato da una sfida quotidiana mediatica, dove l'audience non consiste nell'informare l'opinione pubblica su quanto sta avvenendo nel mondo, quanto costruire una forma di pericoloso pregiudizio verso chi arriva da lontano alimentando l'ignoranza nella gente. Tranne lodevoli eccezioni, il timore dell'invasione domina sistematicamente il messaggio che ci arriva dai canali televisivi e social.
- Sono aumentati i poveri, quelli che non bussano ad alcuna porta, che timidamente riempiono le mense a loro destinate, che chiedono un paio di scarpe nuove, un calzettone di lana, una coperta, i pannoloni, il latte anche per i piccoli, che non iscrivono nessun figlio alle scuole sportive, che non possono permettersi cure mediche, una gita, che non hanno i mezzi per rivendicare i loro diritti, che si rassegnano!

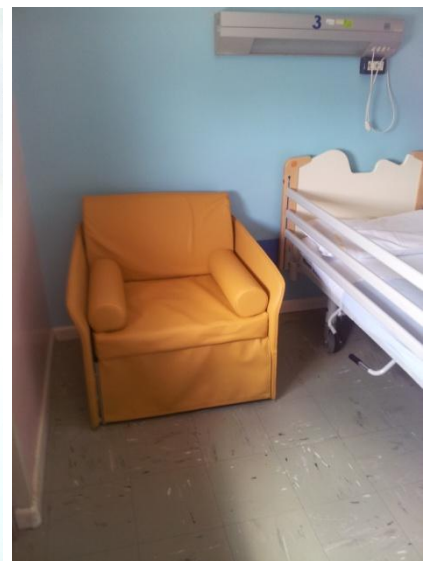
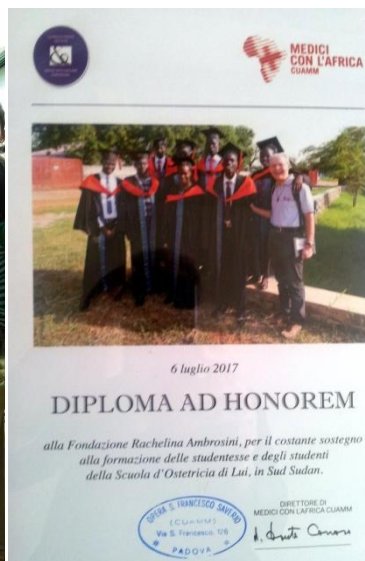
Perché ci possiamo permettere di affermare ciò? Perché camminiamo controcorrente, abbiamo la porta sempre aperta all'ascolto, non abbiamo il fastidio di avere una cantina o un portabagagli carico di aiuti verso quei soli che neanche il buon senso ha voluto riconoscere; non aspettiamo la befana, ma sappiamo di essere ricchi, perché vediamo in chi arriva da lontano, quei magi che ci portano in dono l'umanità che nello stanco occidente abbiamo perso.

Buon cammino,

Tommaso Maria Ferri



**Il 2017** è stato un anno pieno di appuntamenti: abbiamo parlato dell'ambiente con Geronimo Stilton e gli studenti delle scuole italiane, di legalità con Yvan Sagnet e i liceali della provincia di Salerno, ci siamo presi cura delle mamme nel reparto di pediatria dell'Ospedale Rummo di Benevento, dei bambini di Bivio Santa Cecilia di Eboli allestendo loro uno spazio con le giostrine e il calcetto, delle vedove indiane con un laboratorio di cucito, dei piccoli presenti nella Casa degli Aquiloni nelle Filippine, abbiamo visto diplomate le prime ostetriche in Sud Sudan, accolto i profughi dimenticati sulle nostre strade, gioito alla chiusura del processo di beatificazione di Rachelina Ambrosini.



**Un anno** in cammino per il mondo con quei mezzi che a ogni tappa ci hanno accompagnato tra le dune del deserto Sub Sahariano e i canali nelle isole delle Filippine, tra le strade affollate dalla povertà in India e il litorale di una provincia italiana. Mani tese e braccia pronte, occhi tristi e lacrime nascoste, sorrisi innocenti e gioia nel cuore. Quante cose fatte con pochi mezzi, quanti risultati raggiunti con la squadra, quante idee illuminanti hanno acceso la luce realizzando sogni. Siamo stati bravi e fortunati, coraggiosi e incoscienti, costruttori e visionari, un anno consumato bene. Nuove strade andremo a percorrere, salutando chi ci ha conosciuto, apprezzato, accolto, forse con ritardo capito e rimpianto, la vita è questa e non può essere vissuta senza lasciare traccia, altrimenti è stata persa.



**Vogliamo ringraziare** tutte le Associazioni, gli Enti, le Parrocchie, le Scuole, gli Istituti di Credito che sono stati al nostro fianco e in modo particolare tutte le donne che si sono prodigate nel realizzare i cappellini di lana salvavita per i bambini che nascono prematuri nel Sud Sahara, e i sostenitori che hanno adottato i bambini della Casa degli Aquiloni.

ASD Mediterranea Salerno, Banca Intesa San Paolo, Banca Prossima, Caritas - Arcidiocesi di Salerno, Comune di Baronissi, Comune di Taurano, Fondazione BNL-BNP Paribas, Istituto Santa Teresa del Bambino Gesù in Salerno, Medici con l'Africa Cuamm, Parrocchia della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo in Antessano di Baronissi, Parrocchia della Chiesa di San Demetrio Martire di Salerno, Parrocchia della Chiesa di San Nicola in San Vito al Sele di Eboli, Radio Bussola 24, Rotary Club Salerno Nord dei Due Principati, Scout Agesci Avellino, Scout d'Europa Salerno.



**2018**, “La Casa degli Aquiloni” vola a Gambella in Etiopia/Sud Sudan.

In Africa i bambini Down hanno un problema in più: nella maggior parte dei casi l'handicap viene diagnosticato tardi o non viene affatto riconosciuto. Questo problema non è dovuto al fatto che è più difficile riconoscere come Down un bambino di colore, ma alla poca preparazione in merito a questa patologia di medici e personale ospedaliero degli stati in via di sviluppo. A causa delle tante mancate diagnosi la sindrome di Down è tra le principali cause di mortalità infantile in Africa. L'impegno che ci siamo presi come Fondazione Rachelina Ambrosini, per il prossimo biennio, è di realizzare nella regione di Gambella, in Etiopia, ai confini con il Sud Sudan, una casa di accoglienza per le donne in gravidanza o pronte a partorire, per consentire loro un'adeguata sistemazione per ogni controllo di prevenzione e assistenza prenatale. La struttura sarà affidata ai Medici con l'Africa Cuamm, operativi nell'adiacente ospedale.



“Aiutaci a far crescere l’albero della speranza”.

**Resoconto** di quanto distribuito a persone indigenti in **Italia** e nei luoghi di missione, anno 2017:

208 coperte; 307 pacchi di abbigliamento invernale per adulti (6000pz); 55 pacchi di abbigliamento estivo per adulti (1100pz); 102 carichi di abbigliamento per bambini (3000pz); 132 paia di scarpe nuove; 32 carichi di prodotti per l’igiene personale (900 pz); 515 pannoloni per anziani; 1 carico di prodotti farmaceutici; 13 carichi di giocattoli (260 pz); 2 sedie a rotelle; 14 passeggini, 4 seggioloni, 6 carrozzine, 2 box, 2 fasciatoi, 9 tricicli, 1 culla; 9 forniture per neonati (prodotti Chicco 900 pz); 1 spedizione per un carcere italiano (non campano); 1 macchina da cucire per donne profughe; 330 litri di latte a lunga conservazione; 4 forniture per 6 mesi di latte in polvere; 16 forniture alimentari per famiglie particolarmente indigenti. **Filippine/container:** 1600 capi di abbigliamento per bambini; giocattoli e pupazzi non li abbiamo contati. **Africa:** 2500 cappellini di lana e scarpine per neonati prematuri; 6000 quaderni; 500 album da disegno; 3000 penne; 1000 tra compassi, righe, gomme, evidenziatori, colori, giocattoli; abbigliamento sportivo per 50 atleti; 100 t-shirt; 100 paia di occhiali graduati. **Profughi:** 1000 kit igienico/ sanitario (sapone, spazzolino e dentifricio). Tumultuazione con sepoltura di persona indigente.

## Basta poco:

c/c postale n. 40644528

oppure un bonifico bancario intestato alla Fondazione Rachelina Ambrosini:

BNL PARIBAS AVELLINO - IBAN: IT40 J010 0515 1000 0000 0021 092

BANCO POSTA - IBAN: IT42 S076 0115 1000 0004 0644 528

BANCA PROSSIMA/INTESA SAN PAOLO - IBAN: IT04 N033 5901 6001 0000 0010 633

5x1000 codice fiscale: 92021150641

Newsletter n.1/2018.

Direttore responsabile: Tommaso Maria Ferri

Hanno collaborato a questo numero: tutti gli amici della Fondazione Rachelina Ambrosini.

Foto: Fondazione Rachelina Ambrosini e Medici con l’Africa Cuamm.

Il disegno è stato realizzato dagli studenti del Liceo Artistico Menna-Sabatini di Salerno, si ringraziano la preside Ester Andreola e la docente prof.ssa Lucia Raiola



**Fondazione Rachelina Ambrosini**

**Corso Luigi Cadorna n.6 – 83030 Venticano (Avellino) tel. +39 339 4465559 –**

**www.fondazione Rachelina Ambrosini.it e.mail:fondazioneambrosini@gmail.com seguici anche su facebook**